

Liceo Classico, Musicale e Coreutico Statale «D. A. Azuni»

Via Rolando 4, Sassari – Tel. 079 235265 Via de Carolis 6, Sassari Tel. 079 292491

PEO: sspc020001@istruzione.it **PEC:** sspc020001@pec.istruzione.it **Web:** <http://www.liceoazuni.gov.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. E

a.s. 2017 - 2018

SOMMARIO

PARTE PRIMA: Informazioni di carattere generale

1. Presentazione dell'istituto e dell'indirizzo di studi.
2. Profilo della classe e del Consiglio di classe
 - 2.1. Presentazione della classe
 - 2.2. Variazione corpo docente nel triennio
 - 2.3. Situazione di partenza della classe
 - 2.4. Atteggiamento e ritmi di lavoro alunni
 - 2.5. Situazione di arrivo della classe in termini di conoscenze, competenze, capacità (obiettivi trasversali)
3. Attività formative

PARTE SECONDA: Attività di competenza del Consiglio di classe

- Metodologie di insegnamento/apprendimento attuate nel Consiglio di classe
- Mezzi e strumenti di lavoro utilizzati dal Consiglio di classe nel processo di insegnamento/apprendimenti
- Strumenti di verifica e valutazione adottati dal Consiglio di classe.
- Tipologie di terza prova somministrate alla classe

PARTE PRIMA

Presentazione dell'istituto

“Il liceo classico Domenico Alberto Azuni nasce nel 1852, a conclusione dell’esperienza formativa cittadina fino ad allora affidata ai padri Gesuiti e Scolopi. Con l’unità d’Italia nel 1861 diviene Regio liceo e nel 1865 viene intitolato all’illustre giurista sassarese Azuni. Situato in origine vicino al convitto Canopoleno in via del Canopolo, dal 1933 ha la propria sede in via Rolando in un edificio di riconosciuto pregio storico e artistico arricchito anche dai dipinti di Mario Delitala nell’aula magna. La sua biblioteca è dotata di 20.000 volumi il cui Fondo Storico consta di 1200 titoli editi dal 1500 al 1850 e sotto la tutela dell’Ufficio Beni Librari dell’Assessorato alla Pubblica Istruzione della R.A.S. L’Archivio Storico del liceo conserva la documentazione della scuola a partire dal 1852. Riordinato con la consulenza dell’Archivio di Stato di Sassari, costituisce ancora oggi luogo di ricerca per cattedratici, intellettuali e professionisti. Il Museo Didattico del Gabinetto di Fisica e di Storia Naturale comprende circa 230 macchine e strumenti di fisica risalenti all’Ottocento e ai primi del Novecento.

In oltre centocinquanta anni di attività le sue aule sono state frequentate da esponenti di primo piano della storia isolana e nazionale: dai capi di stato Antonio Segni e Francesco Cossiga ai segretari di partito Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer, dai pittori Filippo Figari e Giuseppe Biasi agli scrittori Sebastiano Satta, Salvator Ruju e Salvatore Mannuzzu. Punto di riferimento della scuola sassarese e dell’intera provincia oggi l’istituto continua nella sua azione educativa finalizzata alla formazione di giovani cittadini consapevolmente attivi nella realtà sia in termini propositivi che progettuali. E in risposta ai nuovi bisogni culturali che richiedono ormai una piena cittadinanza europea, il liceo ha ampliato la sua offerta, senza mai abbandonare il valore profondo della cultura umanistica, proprio della sua tradizione. Lo studio delle lingue europee, la formazione logico-matematica e scientifica prendono corpo e sostanza in diversi indirizzi a cui si aggiungono programmi di scuola-lavoro e stage all’estero nonché scambi culturali. Negli ultimi anni sono sempre più proficui i rapporti con l’Università di Sassari, specie nell’ambito dei corsi di laurea scientifici. In risposta alla propria utenza e alle pressanti sfide occupazionali ancora oggi il liceo Azuni ripensa costantemente la propria offerta formativa con l’elaborazione di nuove strategie di insegnamento e apprendimento per adattarsi ai propri giovani, pur nel rigore dei saperi.”

Presentazione indirizzo di studio

“Il periodo di profondi cambiamenti che la scuola pubblica italiana sta attraversando e le continue e rapide trasformazioni della società attuale impongono, da una parte, di potenziare il Liceo Classico come luogo e tempo di approfondimento e di formazione, e dall'altra, pur mantenendo la sua peculiarità, di adeguarsi a questi cambiamenti e di adottare quegli itinerari e progetti didattici che consentano agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e culturali necessari per il prosieguo del proprio percorso di formazione. Il Liceo Classico è un corso di studi articolato in 5 anni, che mira alla formazione globale della persona. Tutte le discipline previste dall'ordinamento scolastico concorrono, ciascuna con la sua specificità, allo sviluppo della personalità e del sapere. Il sapere trasmesso si caratterizza per l'aspetto prevalentemente "classico", pur aperto a percorsi didattici finalizzati a preparare studenti dotati non soltanto di un bagaglio di conoscenze, saperi e abilità ma anche educati alla flessibilità, all'acquisizione autonoma di nuove informazioni, capaci di inserirsi nel contesto culturale dell'Unione Europea. Gli studenti dovranno concludere il ciclo di studi classici culturalmente preparati, aperti alla innovazione, ma consapevoli del percorso umano, in grado di cogliere i multiformi aspetti e la complessità dell'attuale società, consci delle loro possibilità, rispettosi del libero convivere civile.

Profilo finale dello studente

Lo studente in uscita dal Liceo “Azuni”:

- Deve aver acquisito uno spiccato senso di identità e deve essere in grado di fare un uso responsabile della libertà;
- Deve essere in grado di organizzare un proprio progetto di vita utilizzando gli strumenti (cognitivi e metacognitivi) acquisiti ed è capace di orientarsi nella scelta dell'Università e/o della professione;
- Deve conoscere e rispettare le regole della convivenza civile;
- Deve aver acquisito specifiche competenze sociali e deve saper portare a termine un lavoro in collaborazione con gli altri;
- Deve aver interiorizzato i valori dell'humanitas, della solidarietà, del rispetto delle regole del vivere civile, dell'essere cittadino consapevole dei propri doveri e diritti;
- Deve possedere idonei strumenti culturali che sa utilizzare con rigore metodologico per comprendere le dinamiche della società contemporanea sempre più orientata alla complessità e alla multiculturalità e deve saper rendere creativamente viva l'eredità spirituale greco-romana;
- Deve saper utilizzare le conoscenze e le competenze proprie della cultura classica per consolidare la propria identità, ricostruire la propria storia, interpretare i fenomeni;
- Deve saper valutare il significato e l'apporto strategico delle singole discipline nel quadro culturale e deve saper percepire l'importanza del pensiero filosofico e scientifico nell'evoluzione della civiltà.”

Profilo della classe

a) Prospetto della classe

La classe è rimasta sostanzialmente immutata nel corso del triennio con qualche modifica della sua composizione.

Alcuni alunni provengono da altri istituti e da classi diverse.

Alcuni alunni hanno frequentato nell'A.S. 2016/17 l'anno di studio all'estero.

Molti alunni sono pendolari, provenienti dall'hinterland sassarese.

In ottemperanza alle direttive della Legge 107, tutti gli studenti nell'ultimo triennio hanno completato il percorso relativo all'ASL (Alternanza Scuola-Lavoro) svolgendo tutte le ore richieste

presso associazioni culturali, studi professionali e attività commerciali, allargando così il loro patrimonio di esperienze al di fuori dell'ambito scolastico e arricchendo altresì il loro bagaglio sotto il profilo umano e delle competenze in senso trasversale. Non è stata svolta alcuna attività CLIL in quanto nessun insegnante è in possesso della certificazione prevista.

b) Continuità didattica del corpo docente nel triennio.

Nel corso del triennio finale il Consiglio di classe ha subito variazioni in alcune discipline:

c) Situazione di partenza della classe (conoscenze, competenze, capacità)

Sotto il profilo cognitivo

La classe, nel percorso triennale, sia pure nella disparità degli stili cognitivi, ha ampliato il proprio bagaglio conoscitivo raggiungendo nel complesso livelli medi di preparazione relativamente ai contenuti disciplinari delle materie oggetto di studio. Ha, inoltre, acquisito sufficienti capacità espositive orali e scritte e sufficienti competenze di base. Non per tutti, invece, risulta soddisfacente l'acquisizione di una compiuta capacità di rielaborazione e personalizzazione dei contenuti.

Un gruppo di alunni ha lavorato con costanza e metodo, raggiungendo buone e in alcuni casi ottime capacità e competenze.

Sotto il profilo comportamentale

I comportamenti nei confronti dei docenti sono stati generalmente corretti anche se la classe si è talvolta caratterizzata per atteggiamenti polemicici. I rapporti fra gli alunni, nel complesso, possono definirsi ragionevolmente buoni e quasi mai conflittuali.

Sotto il profilo didattico

Nella classe un buon gruppo di allievi ha manifestato ritmi di apprendimento lenti, non sempre supportati dalla necessaria continuità di studio. Un altro gruppo di allievi che ha percorso il triennio cercando di superare le difficoltà iniziali e le lacune nella preparazione pregressa con sufficiente costanza, non è tuttavia riuscito a giungere ad una preparazione completa e solida, ma ha modificato in positivo l'atteggiamento nei confronti delle proprie possibilità e migliorato il suo patrimonio di conoscenze e competenze. In particolare, l'insicura padronanza di strategie operative, specie nel "Problem Solving" applicato alla traduzione di testi latini e greci e alle discipline linguistiche in generale, ha impedito a molti di raggiungere i risultati sperati nello scritto di tali ambiti.

Alcuni alunni, invece, dotati di più validi strumenti cognitivi, hanno lavorato con costanza e metodo raggiungendo buone e in alcuni casi ottime capacità e competenze in tutte le discipline accompagnate da un certo livello di autonomia. La maggior parte degli alunni ha seguito con adeguato impegno, ma partecipazione non sempre attiva, le attività curricolari. La partecipazione al dialogo educativo è stata, però, spesso limitata da assenze strategiche e rinvii di verifiche operate da una parte della classe.

Le attività di recupero sono state, durante l'ultimo anno, sia curricolari che extra curricolari (poco o per nulla seguite dagli interessati) a seconda della disciplina.

d) Atteggiamento e ritmi di lavoro degli alunni

I ritmi di lavoro sono migliorati, pur nella diversità dei risultati ottenuti nelle varie discipline.

Lo svolgimento dei programmi ha tenuto conto soprattutto delle difficoltà degli allievi, ed è stato per questo motivo talora ridimensionando nei contenuti proposti nelle singole materie.

e) Situazione di arrivo della classe in termini di conoscenze, competenze, capacità (obiettivi trasversali)

Alcuni alunni si segnalano per aver conseguito gli obiettivi in modo pieno; una fascia più consistente della classe li ha conseguiti in maniera sufficiente e discreta. Una terza fascia manifesta ancora difficoltà ad acquisirli.

Obiettivi cognitivi

La classe nel suo complesso ha:

- 1.Sviluppato livelli motivazionali sempre più coerenti.
- 2.Acquisito e/o ottimizzato un metodo di studio sistematico, autonomo e quindi efficace.
- 3.Potenziato la capacità di individuare, rielaborare, approfondire in modo critico i contenuti significativi delle discipline
- 4.Sviluppato la disposizione a comprendere le altre culture, riconoscendone i parametri, per valutarle.
- 6.Sviluppato e potenziato il mezzo linguistico orale per esplicitare conoscenze e capacità in forma sintetica e pertinente, in funzione anche del colloquio orale dell'esame di stato.
- 7.Sviluppato capacità logico-operative di analisi, comprensione e rielaborazione personale dei contenuti anche con l'aiuto dell'insegnante.
- 8.Acquisito gli strumenti e le abilità comunicative necessarie per svolgere le attività future tenendo conto delle esigenze del mondo contemporaneo.
- 9.Saputo stabilire parallelismi e analogie entro la stessa disciplina o fra discipline diverse.
- 10.Dimostrato flessibilità nel considerare un argomento, staccandosi dal proprio "punto di vista", per assumerne altri e scegliere.
- 11.Saputo produrre un testo, orale e scritto, chiaro, corretto e coerente dal punto di vista logico anche nella forma sintetica in funzione della terza prova dell'esame di stato.

Obiettivi affettivo-sociali

La classe nel suo complesso:

- 1.Sa conoscere, accettare, condividere e rispettare le regole.
- 2.Ha acquisito e/o ottimizzato una vita di relazione positiva all'interno del gruppo classe,
- 3.Ha acquisito e/o ottimizzato atteggiamenti positivi nei confronti del gruppo nel rispetto di sé e degli altri in modo da favorire il benessere personale di ciascuno all'interno del gruppo classe.

Obiettivi di orientamento

La classe nel suo complesso:

- 1.Ha acquisito e/o ottimizzato un'autovalutazione personale attraverso una percezione positiva del sé in sereno contatto con la realtà che possa sfociare in un corretto e coerente bilancio delle competenze.
- 2.Ha acquisito la consapevolezza delle proprie potenzialità, ma anche dei propri limiti.

Attività formative POF

La classe ha partecipato alle seguenti attività proposte dal POF.

- 1 Conferenze
- 2 Open day
- 3 Orientamento universitario
- 4 Certamina
- 5 Progetto lauree scientifiche
- 6 Viaggi d'istruzione
- 7 Progetto "Martina" dell'Università di Sassari

PARTE SECONDA

Attività di competenza del Consiglio di classe

1. Metodologie di insegnamento/apprendimento attuate nel Consiglio di classe

I docenti della classe hanno privilegiato le seguenti metodologie di insegnamento/apprendimento: la lezione si è svolta in maniera frontale- interattiva e quindi aperta alla discussione problematica, evitando l'apprendimento ricettivo e nozionistico. Si sono utilizzati quadri di insieme e sintesi concettuali, elaborando schemi logici (anche con l'ausilio di slide); si è cercato di stimolare nell'allievo un atteggiamento produttivo che favorisse la ricerca e il contributo personale, utilizzando la lettura dei testi e dei fenomeni.

2. Mezzi e strumenti di lavoro utilizzati dal Consiglio di classe nel processo di insegnamento/apprendimento

Si sono aggiunti a quelli tradizionali (il libro di testo), approfondimenti forniti in fotocopia, computer, LIM, videoproiettore e varie tecnologie multimediali, il materiale della biblioteca, materiale audiovisivo, gli attrezzi sportivi esistenti in palestra.

3. Strumenti di verifica e valutazione adottati dal Consiglio di classe.

Si sono utilizzate diverse modalità:

Gli elaborati scritti di Italiano hanno seguito le tipologie dell'Esame di Stato. Nelle altre prove scritte sono stati utilizzati test, quesiti aperti, scelta multipla, produzione di testi, traduzione di brani d'autore

Le prove orali si sono basate su interrogazioni, interventi, discussioni. Sono state svolte anche prove scritte e valide per l'orale (test).

Gli alunni sono stati puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali sono stati utilizzati di norma **voti interi da 1 a 10** e, a scelta del docente, anche i quarti e i mezzi voti, tranne che nella valutazione finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni sono stati preventivamente informati sulla data della prova (almeno tre giorni prima) dal docente.

4. Valutazione sommativa

4-a Oggetto della valutazione

Nella valutazione sommativa quadrimestrale e finale verranno valutati

- Le prestazioni relative alle conoscenze;
- Le prestazioni relative alle competenze;
- La partecipazione e l'impegno
- I progressi compiuti rispetto al livello di partenza

4-b Strumenti della verifica e della valutazione

La valutazione dei risultati degli alunni è effettuata sulla base dei voti registrati sul registro elettronico e relativi a:

- Interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate
- Prove oggettive
- Compiti scritti
- Simulazioni della prima, seconda e terza prova d'esame

I docenti, ciascuno per la propria disciplina, durante il corso dell'anno hanno somministrato ai ragazzi prove scritte formulate secondo le tipologie previste. Visti i risultati, considerate le esigenze degli allievi, il Consiglio di classe ha optato per due somministrazioni di test a risposte singole variando le materie. Le prove effettuate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

Prima simulazione: durata 120 minuti. Discipline: Latino, Fisica, Storia, Inglese, Scienze. Tipologia "B"

Seconda simulazione: durata 120 minuti. Discipline: Latino, Matematica, Filosofia, Inglese, Scienze. Tipologia "B"

Anche per l'italiano è stata proposta una simulazione di prima prova, secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato. Il Dipartimento di greco ha deciso, invece, di somministrare una prova comune per simulare la seconda prova dell'Esame di Stato.

Sassari, 13/05/2018

Il Coordinatore

Prof.ssa Ivana Siddi

Il Dirigente

Prof. Roberto Cesaraccio